



04/07/2012

Istruttore: Michele Leone

Il risveglio di Catellani

Il gruppo di
Facebook:
Rinnoviamo il
bridge



Solo ora, e ripeto solo ora, dopo mesi di discussioni, il buon Catellani se ne esce con alcune osservazioni sul famoso verbale del Consiglio Federale datato 10/3/11.

<http://www.scuolabridgemultimediale.it/pdf-2012/verbale-CF-10-3-11.pdf>

In questi anni ci ha solamente preso per i fondelli con le sue numerose evasive risposte sulla rivista BDI. Risposte che in realtà avevano un solo intento: coprire fatti e misfatti della FIGB e del team presidenziale.

La maggior perdita di affidabilità, tuttavia, Catellani, l'ha ottenuta con la "burraco-story".

<http://www.scuolabridgemultimediale.it/pdf-2010/burraco-web1.pdf>

Anche in questa vicenda non ha mai risposto a tutti noi bridgisti, né sul sito federale, né sulla rivista, né replicando alle note di Failla pubblicate recentemente in questo blog:

www.scuolabridgemultimediale.it/pdf-2012/Lettera-Presidente-failla.pdf

Dirò di più, dopo qualche mese dall'emissione del rapporto sul burraco, Catellani ha fatto circolare, in modo sibillino, una lettera pubblicata sul sito di Cerreto e su FB: "Noi il bridge e loro".

www.scuolabridgemultimediale.it/pdf-2012/letteracatellami-FB.pdf

Non tutti i bridgisti hanno avuto modo di visionarla, alcuni non riuscirono a capirne la motivazione (ha semplicemente omesso di indicare il nostro report).

Nuovi nomi sono improvvisamente usciti dal cilindro di abili prestigiatori. Ne deduco che Licio Gelli era un dilettante, ma, vabbè, questo è quello che passa il convento. Siamo in circa 25.000 ma non siamo stati in grado di proporre una leadership di qualità che possa portare a un reale rinnovamento. Vanno cambiate idee, forme, facce e regole del gioco.

Nessuno di noi vuole processare Catellani, tuttavia non riesco a capire se nel gruppo di FB, pieno di tifosi, si voglia rinnovare la FIGB o fare... una cioccolata. Noi siamo in pochi e contiamo meno di nulla, tuttavia, dopo tutta la serie di episodi figb-negativi emersi nel blog, trovo veramente assurdo proporre la candidatura di Catellani a Consigliere e Direttore della rivista BDI. Largo ai giovani, please!

Un qualsiasi Amministratore Delegato che vuole rinnovare l'azienda, come primo passo iniziale, taglia tutti i ponti con i dirigenti del passato, se non lo vuole fare Medugno, lo facciamo gli elettori.

Un commento di Luca Marietti sulla rivista BDI

www.scuolabridgemultimediale.it/pdf-2012/risposta-marietti.pdf

Tra poco pure E. Kantar dovrà pagare per inserire un articolo su BDI